

Primo incontro ieri sera presso la sala consiliare del municipio di Pesche per la costituzione dell'«U

Una «Città dei Comuni» per sopravvivere

Tra gli obiettivi dell'iniziativa la gestione dei principali servizi da dare ai cit

ALLARME

Settore commercio sull'orlo del baratro

IL COMMERCIO? In coma: in regione solo il 3,9% si dedica a tale settore. E le unità locali per kmq? Un magro 2,15, contro il 12,6 della media nazionale. Il rapporto tra pubblici esercizi e territorio è di 1 ogni 4 kmq: un quarto della media nazionale. Dati allarmanti. Che si collegano direttamente all'indagine di Confcommercio e Legambiente sulle aree marginali del Paese. Verdetto impietoso: l'81,6% dei comuni molisani sono a rischio estinzione. Si discuterà di questo nel convegno in programma giovedì

'99, con i suoi contenuti attuativi ancora da emanare, deve ripartire ruoli e compiti tra Regione ed Enti locali, chiamati a loro volta, nell'ambito della programmazione regionale, ad adeguare gli strumenti urbanistici, a formulare ed approvare i piani e i regolamenti mercatali e quelli per i centri storici». Insomma, a caccia di risposte concrete per garantire «la compatibilità degli insediamenti commerciali di più ampia dimensione con le esigenze di razionalizzazione della rete commerciale e di riqualificazio-



Marucci, sindaco Miranda

UNA «Città dei Comuni» per gestire in sinergia diversi servizi. E per programmare un futuro improntato alla crescita, dato che i paesi dell'Alto Molise sono a serio rischio spopolamento. Con questo spirito, è nata ieri sera, presso la sala consiliare di Pesche, l'«Unione dei Comuni Pentri». Vi fanno parte: Miranda, Pettoranello di Molise, Pesche e Sessano del Molise. Ma le porte restano aperte anche ad altri Comuni che intendano aderire all'iniziativa all'insegna del motto «l'unione fa la forza». Nella tarda serata di ieri, sono stati nominati il presidente e la Giunta dell'Unione dei comuni pentri. Un'idea rivoluzionaria che potrebbe dare nuova linfa vitale ai comuni interessati, che tentano di raddrizzare le proprie

sorti. Lo stimolo, per i quattro comuni che hanno inteso «gemellarsi» per intraprendere un nuovo percorso politico, giunge dalle recenti leggi. In un certo senso la task-force civica rappresenta una sorta di scavalramento delle comunità montane. O meglio: una loro naturale (e forse più efficace) evoluzione. Scendendo nei dettagli, questi gli obiettivi immediati: gestire in comune l'anagrafe, l'ufficio tecnico, il sistema idrico e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che la gestione dei depuratori. Significa, innanzi tutto: drastica riduzione delle spese di gestione dei servizi. Tradotto: risparmio. Che a sua volta potrà essere reinvestito in progetti di sviluppo intercomunali, alcuni dei quali di valenza provinciale, regionale e interna-

zionale. Fari puntati — attraverso un'opera di monitoraggio — sulla rete idrica, per evitare dispersioni d'acqua. In cantiere anche la creazione di un osservatorio sulla qualità della vita. Un progetto, questo, già abbozzato in collaborazione con l'Università del Molise. E poi la viabilità: si pensa al collegamento Pesche-Miranda e Pesche-Sessano, con relativo miglioramento della viabilità comunale ed interpodera- le, per favorire le attività agricole e zootecniche ricadenti nei territori dell'Unione. In tal senso, intanto, si stanno muovendo anche i Comuni con un bacino d'utenza più vasto. Ieri mattina, infatti, presso il Comune di Isernia, si sono riuniti i presidenti dei consigli comunali delle province di Isernia, Campobasso e L'Aquila.



Altieri, sindaco